

COMUNICATO STAMPA

IL MOVIMENTO NO TAV PROPONE AL S.A.P. UN CONFRONTO

Come anticipato nell'assemblea popolare di Villarfocchiardo del 23 settembre scorso, il Movimento No Tav, tramite una lettera inviata agli organi responsabili, propone un incontro paritetico al S.A.P. (Sindacato Autonomo Polizia) al fine di confrontarsi in seguito alle numerose e gravi dichiarazioni rilasciate dal SAP stesso riguardo alla realtà del Movimento e delle problematiche legate all'area della Maddalena.

Le affermazioni del SAP stupiscono proprio perché il movimento No Tav ha visto riconosciuto negli ultimi anni il suo ruolo qualificato e rappresentativo oltre che dalle Istituzioni Europee anche dalle Istituzioni Nazionali da cui dipendono proprio le forze di polizia.

Infatti ricordiamo che proprio in Italia il 31 ottobre 2007 il Movimento venne ricevuto dal Presidente del Consiglio Romano Prodi dove per la prima volta nella storia d'Italia un Movimento veniva ricevuto e quindi riconosciuto a così alto livello istituzionale.

In Europa ormai da anni il Movimento No Tav è riconosciuto quale interlocutore della Commissione e del Parlamento Europeo, tralasciando i numerosi contatti diplomatici intessuti negli ultimi anni, ricordiamo la lettera del giugno scorso del Presidente della Commissione Trasporti Sim Kallas indirizzata direttamente al "No Tav Movement" piuttosto che la delegazione No Tav nuovamente convocata dal parlamento Europeo proprio in questi giorni per un aggiornamento delle numerose petizioni tuttora aperte, testimonianze inconfutabili del riconoscimento e della credibilità che ormai il Movimento No Tav ha acquisito presso i più alti livelli istituzionali europei.

L'incontro viene proposto proprio per conoscere i dati oggettivi su cui il SAP ha basato le sue reiterate dichiarazioni di criminalizzazione del Movimento No Tav, dichiarazioni che oltre a non essere minimamente accettabili fanno il gioco di coloro che vogliono trasformare la questione TAV da una aspetto politico in un mero aspetto di ordine pubblico e si pongono, come dimostrato, in aperto contrasto con le posizioni dei più alti livelli istituzionali italiani ed europei.